



SETTORE III - COMUNITÀ
Servizi alla Persona e alla Comunità
Ente gestore del SSC dei Comuni Ambito Territoriale Noncello

ALLEGATO 2) SCHEMA DI CONVENZIONE ACCOGLIENZA MINORI, GESTANTI E NUCLEI CON MINORI

COMUNE DI PORDENONE

C.F. N. 80002150938

ATTO NON ROGATO DAL SEGRETARIO GENERALE

CONVENZIONE PER L'ACCOGLIENZA IN STRUTTURE RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI E A CICLO DIURNO, LA CURA E IL SOSTEGNO IN FAVORE DI MINORI, GESTANTI E NUCLEI CON MINORI, IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE "NONCELLO" (PORDENONE, CORDENONS, PORCIA, ROVEREDO IN PIANO, SAN QUIRINO, ZOPPOLA)

CIG N. _____

Con la presente scrittura, da valere fra le Parti a tutti gli effetti di legge,

TRA

Il Comune di PORDENONE, anche nella sua qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni "Noncello", legalmente rappresentato da _____, nat_ il _____ a _____ (____) e residente, per la carica, presso la residenza comunale di Pordenone, il quale dichiara di intervenire nella stipula del presente atto non in proprio ma esclusivamente nella sua veste e qualifica di Dirigente del Settore III – "COMUNITÀ. Servizi alla Persona e alla Comunità" e Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito "Noncello", giusto Decreto del Sindaco n. _____ del _____ avente oggetto il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 109 del d.lgs. 267/2000, agendo in quanto appresso in forza dell'art. 61 dello Statuto comunale e quindi in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta (successivamente indicato anche come Comune/Servizio Sociale dei Comuni-SSC);

E

La _____ con sede legale a _____, di seguito denominata _____, C.F. _____ e P. IVA _____, legalmente rappresentato da _____, nat_ il _____ a _____ (____) e residente a _____ (____), il/la quale interviene nella stipula del presente atto non in proprio, ma in nome, per conto e nell'interesse della _____, che rappresenta.

Considerato che:

- il SSC dell'Ambito Territoriale Noncello, nell'esercizio delle proprie funzioni di protezione, tutela e promozione del benessere dei minori e dei nuclei minore/genitore, ha rilevato la necessità di disporre di servizi residenziali e semiresidenziali finalizzati all'accoglienza di minori e/o di minori con genitore che necessitano di interventi di cura, assistenza e sostegno educativo. Tali servizi prevedono l'inserimento



in idonee comunità di accoglienza, o centri diurni, realizzati con il concorso dei soggetti del Terzo Settore, e attivati sia a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria territorialmente competente, sia nell'ambito di collocamenti consensuali concordati con la famiglia e i Servizi Sociali, al fine di garantire favorevoli opportunità di protezione, crescita affettivo-relazionali e integrazione familiare/sociale;

- la _____ è in regola con la vigente normativa nazionale e regionale in materia di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento quale servizio semiresidenziale e/o residenziale per minori e/o minori con genitore e che vige in capo alla medesima l'obbligo di comunicare tempestivamente eventuali modifiche che possano comportare la decadenza/sospensione o modifica dei requisiti finalizzati al rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento;
- la _____, in conformità alle norme vigenti, svolge, nel quadro del sistema nazionale integrato degli interventi e dei servizi sociali ed educativi, funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale, promuovendo ed attuando attività e servizi alla persona;
- le strutture gestite dalla _____ sono:
 - (DENOMINAZIONE CON RELATIVA TIPOLOGIA) _____ ubicata in _____, può accogliere fino ad un massimo di n. _____ minori di età compresa tra ____ ed ____ anni e/o minori con genitore (n. _____ genitori e n. _____ minori di età compresa tra ____ ed ____ anni);
 - (DENOMINAZIONE CON RELATIVA TIPOLOGIA) _____ ubicata in _____, può accogliere fino ad un massimo di n. _____ minori di età compresa tra ____ ed ____ anni e/o minori con genitore (n. _____ genitori e n. _____ minori di età compresa tra ____ ed ____ anni);
 - (DENOMINAZIONE CON RELATIVA TIPOLOGIA) _____ ubicata in _____, può accogliere fino ad un massimo di n. _____ minori di età compresa tra ____ ed ____ anni e/o minori con genitore (n. _____ genitori e n. _____ minori di età compresa tra ____ ed ____ anni);
- la _____ risulta regolarmente iscritta nel Registro delle strutture e dei servizi autorizzati e accreditati gestito dalla Direzione centrale competente in materie di politiche sociali e sociosanitarie della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Visti:

- ✓ la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- ✓ la Legge 28 marzo 2001, n. 149, recante "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante "disciplina dell'adozione e dell'affidamento di minori";
- ✓ il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la solidarietà sociale del 21 maggio 2001, n. 308 con cui sono stati determinati i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;



- ✓ la Legge Regionale 31 marzo 2006, n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- ✓ il decreto del Presidente della Regione FVG n. 158 del 7 dicembre 2022 con il quale è stato approvato il “Regolamento Regionale per la disciplina delle procedure di autorizzazione, vigilanza e accreditamento delle strutture residenziali, semiresidenziali e a ciclo diurno che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie a favore di minori e per la determinazione dei criteri e delle modalità di iscrizione e tenuta del registro di tali strutture, in attuazione degli articoli 31 e 33 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6”;
- ✓ il punto 3.5 della determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell’ANAC recante ‘Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136’, aggiornata con delibera n. 556 del 31/05/2012, con delibera n. 371 del 27/07/2022 e con delibera n. 585 del 19/12/2023, sulla base della cui disposizione, è stato acquisito il Codice Identificativo di Gara (CIG) _____ a garanzia della piena tracciabilità delle risorse impiegate;
- ✓ la determinazione dirigenziale n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione;
- ✓ la determinazione dirigenziale n. _____ del _____ con cui è stata approvata la convenzione tra il SSC dell’Ambito Territoriale Noncello e la _____ per l'erogazione di prestazioni relative al collocamento comunitario in regime residenziale e semiresidenziale di minori, gestanti e genitori con figli, con relativa assunzione degli impegni di spesa.

Visti:

- il D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", con particolare riferimento all'Art. 7 (ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni);
- la legge di bilancio n. 199 del 30 dicembre 2025;
- il Decreto Legge n. 19 del 19 febbraio 2026 (Decreto PNRR), con particolare riferimento all’art. 6 comma 1;

Viste le linee guida regionali FVG in materia di partecipazione degli utenti al costo delle prestazioni sociali.

RITENUTA LA PREMESSA PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE CONVENZIONE TRA LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – OGGETTO

La presente convenzione ha per oggetto l’accoglienza residenziale, semiresidenziale e a ciclo diurno, programmata e/o in emergenza a favore di minori, gestanti e minori con genitore, presi in carico dal Servizio sociale professionale del SSC, presso le strutture indicate in premessa.



Art. 2 – FINALITA'

La _____ si impegna a:

- a) garantire che ogni percorso di accoglienza residenziale e semiresidenziale risponda al diritto del supremo interesse del minore, mantenendo l'unitarietà, la coerenza e la congruità di azioni e fasi, dall'inizio alla fine dei percorsi di accoglienza, nel rispetto della continuità della storia familiare e personale;
- b) garantire il benessere psicofisico e relazionale del minore e/o del minore con genitore, e/o gestante, accompagnandolo nel percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita, qualora la sua famiglia si trovi nell'incapacità e/o impossibilità temporanea di prendersene cura, con l'attenzione sulla protezione del legame tra il minore, i membri della sua famiglia e il suo ambiente di vita per salvaguardare tali legami;
- c) mettere al centro l'interesse del minore ed i suoi bisogni di tipo socio educativo e educativo riabilitativo, elaborando uno specifico progetto personalizzato, individuandone gli obiettivi evolutivi generali e specifici, con le relative strategie e azioni operative funzionali al loro raggiungimento, sostenendo l'acquisizione di autonomie e competenze del minore e dei suoi genitori;
- d) sostenere la genitorialità, quale funzione fondamentale per rispondere ai bisogni evolutivi del minore in modo da promuovere il suo armonico sviluppo ed integrare o recuperare le competenze della famiglia di origine, al fine di garantire al minore ogni possibilità di permanenza nel nucleo familiare o di rientro nella famiglia d'origine o in altro contesto familiare.

L'accoglienza nei servizi residenziali e semiresidenziali per minori e/o nuclei genitore/minore rispetta il criterio di appropriatezza, cioè la congruenza fra l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei bisogni del bambino e della sua famiglia da cui discende la progettazione e la conseguente messa in atto degli interventi.

A questo proposito, al fine di garantire a ogni minore e nucleo genitore/minore l'accoglienza in un servizio residenziale o semiresidenziale, è fondamentale che sia compiuta un'accurata valutazione multidimensionale dei loro bisogni evolutivi, che deve essere predisposta, come evidenziato dall'art. 7 della L.R. 22 del 12/12/19 "sotto il profilo clinico, funzionale e sociale, con esplorazione allargata alle risorse e alle preferenze personali, familiari e di coloro che si prendono cura dell'assistito, nonché in considerazione delle opportunità offerte dal contesto di vita della persona."

Il servizio residenziale si caratterizza per essere una risposta di accoglienza continuativa del minore, qualora non sia possibile consentire la sua permanenza nel contesto familiare di origine.

Il servizio semiresidenziale si caratterizza per essere una risposta di accoglienza diurna per minori con bisogni socio-educativi o socio-sanitari. In tal senso l'attenzione è posta a supportare il minore nel suo contesto di vita.

Art. 3 – SOGGETTI DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI

Il SSC ammette a fruire delle prestazioni oggetto della presente convenzione i minori, le gestanti e i minori con genitore per i quali è stato valutato dal sistema dei servizi sociali territoriali uno stato di bisogno/tutela.



L'inserimento in una struttura di accoglienza residenziale, semiresidenziale o a ciclo diurno avviene secondo una delle seguenti modalità:

- a) in presenza di un provvedimento del Tribunale Minorenni e/o del Tribunale Ordinario;
- b) con il consenso dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale per fronteggiare situazioni di grave difficoltà sotto il profilo socio-educativo nell'accudire il minore con atto di omologa del Giudice Tutelare solo se residenziale;
- c) in presenza di un provvedimento della pubblica autorità in ottemperanza all'art. 403 del Codice Civile.

Art. 4 – INSERIMENTO IN STRUTTURA

Il servizio inviante presenta alla struttura una richiesta formale di accoglimento, comprensiva di una breve relazione/presentazione della situazione del minore che contenga l'indicazione riferita alla valutazione dei bisogni che hanno portato a tale decisione. La richiesta è predisposta tenendo conto della centralità del minore, sentito il suo parere, per quanto sia possibile, in relazione all'età e alle capacità di discernimento sue e della sua famiglia, se coerente all'interesse del minore.

Nei casi di pronta accoglienza (art. 403 codice civile), per i quali è necessario attivare immediatamente o in tempi rapidi un intervento di protezione, la richiesta può essere inviata alla struttura in un secondo momento ed entro i 10 gg successivi, previa conferma dell'avvenuto accoglimento da parte della stessa.

Il Servizio Sociale dei Comuni attiva ogni forma di collaborazione con la famiglia e con i servizi sociosanitari e socioeducativi preposti, attivando lo strumento delle Unità Valutazione Minori e Famiglie (UVMF), ove viene determinato il profilo di bisogno del minore, la definizione degli obiettivi e il conseguente criterio di riparto degli oneri finanziari tra SSC e Sistema Sanitario.

La fase iniziale di accoglienza si conclude con la valutazione dell'équipe della struttura residenziale e con l'individuazione degli obiettivi e degli interventi da porre in essere, delle modalità e dei tempi di monitoraggio, elementi che verranno poi inseriti e formalizzati all'interno del Progetto Quadro.

Tale valutazione avviene con il servizio/i inviante/i e, laddove sia possibile e compatibilmente con l'età, la maturità e la capacità di discernimento, anche col minore nonché con la famiglia, qualora opportuno e consentito.

Tutti gli inserimenti residenziali e semiresidenziali devono prevedere quindi la stesura di un Progetto Educativo Individualizzato (PEI) da parte della struttura ospitante in accordo con i servizi invianti che viene sottoscritto dagli esercenti la responsabilità genitoriale o dal tutore, dal minore di età superiore agli anni 12 o in base alle sue capacità di discernimento, dall'équipe educativa e dai servizi sociali e sanitari coinvolti.

I progetti personalizzati definiscono la durata indicativa della permanenza nei servizi residenziali e semiresidenziali, le azioni, il monitoraggio degli obiettivi ed i tempi necessari. Il SSC, in integrazione con gli altri servizi coinvolti, provvederà a monitorare e verificare, secondo le scadenze definite dal progetto personalizzato, l'andamento del progetto ed il rispetto dei tempi previsti.

La struttura si impegna a redigere e trasmettere periodicamente al servizio sociale inviante e/o agli operatori del sistema dei servizi socio sanitari coinvolti, le relazioni di aggiornamento e monitoraggio degli obiettivi, ovvero a segnalare in qualsiasi momento eventuali elementi urgenti che dovessero emergere.



Art. 5 – PRESENZE E ASSENZE

Nel caso in cui le assenze del minore superino il 50% delle presenze bimestrali, la Struttura è tenuta a comunicare tale evento al servizio/i inviante/i, ai fini di un'eventuale rivalutazione del caso in collaborazione con le figure professionali coinvolte.

Ai fini del corretto conteggio delle giornate di accoglienza si specifica che:

il giorno di ingresso viene contato;

il giorno di dimissione NON viene contato.

In caso di allontanamento non concordato o fuga del minore, la Struttura residenziale è tenuta a comunicare tempestivamente l'evento alle forze dell'ordine, all'autorità giudiziaria competente, al servizio/i inviante/i e agli esercenti la responsabilità genitoriale.

Per quanto non definito/specificato nel presente articolo si potrà fare riferimento alla Carta dei Servizi delle singole strutture interessate la quale si intende allegata, seppur non materialmente, alla presente convenzione quale documento descrittivo dell'organizzazione, delle modalità di funzionamento e delle prestazioni offerte dalla struttura.

Si precisa che in caso di contrasto tra le disposizioni della presente Convenzione e quelle contenute nella Carta dei Servizi, prevalgono le disposizioni della Convenzione.

Art. 6 – DIMISSIONI

I tempi e le modalità della dimissione vengono definiti all'interno del PEI.

La dimissione dal servizio residenziale è una fase particolarmente importante che richiede un tempo congruo e va preparata dall'UVMF in collaborazione con il servizio residenziale ospitante e col minore e, laddove possibile, con la sua famiglia o, nel caso in cui non si preveda il rientro in famiglia, con la sua rete parentale ovvero con i soggetti individuati nel provvedimento (famiglia affidataria, famiglia adottiva etc.).

Tutti i servizi collaborano a rendere graduale e progressiva questa delicata fase, garantendo la continuità degli obiettivi perseguiti nella fase di permanenza nella struttura anche attraverso servizi educativi domiciliari o progetti mirati a carattere sperimentale.

In particolare, nei casi in cui si preveda il rientro in famiglia è fondamentale organizzare e accompagnare in modo condiviso e collaborativo il rientro prevedendo anche, se necessario, soluzioni intermedie graduali quali accoglienza diurna/semiresidenziale, rientri programmati in famiglia, interventi di sostegno educativo domiciliare da parte degli operatori della struttura ospitante fino a completamento del progetto.

Nei casi di passaggio in una famiglia affidataria o adottiva è necessaria una riprogettazione complessiva del progetto, prevedendo adeguate modalità di coinvolgimento del minore e di accompagnamento della famiglia affidataria e adottiva, prestando particolare cura alla fase iniziale di conoscenza e costruzione della relazione tra bambino/a e affidatari o genitori adottivi, prevedendo, ove possibile e condiviso, anche momenti di permanenza di questi ultimi presso il servizio residenziale.



Nel caso di dimissioni si procederà di comune accordo tra il Servizio Sociale dei Comuni e la struttura _____ ospitante.

In merito ai tempi e alle modalità si farà riferimento anche alle Carte dei Servizi della struttura.

In mancanza di diversa indicazione, la _____ comunica al SSC la dimissione mediante posta elettronica certificata (PEC), con un preavviso di almeno 30 giorni, che decorrono dalla data di invio della comunicazione.

Art. 7 – PRESTAZIONI IN FAVORE DELL'UTENTE

La _____ si impegna ad assicurare ai destinatari le seguenti prestazioni che hanno valore orientativo e possono variare in base a quanto previsto dalla Carta dei Servizi delle singole strutture:

- a) vitto e alloggio, assicurando la possibilità di realizzare diete alimentari personalizzate;
- b) igiene e cura della persona;
- c) corredo personale di base e vestiario;
- d) lavanderia del vestiario personale a seconda della fascia di età degli ospiti e delle regole interne della struttura;
- e) riscaldamento, acqua calda e fredda, energia elettrica a disposizione di ogni singolo ospite;
- f) cura e pulizia degli ambienti a disposizione dell'ospite a seconda della fascia di età e delle regole interne della struttura;
- g) accompagnamento per motivi di salute dal pediatra o a visite specialistiche qualora necessarie;
- h) interventi che favoriscano la vita comunitaria in ambiente affettivamente favorevole, in grado di consentire rapporti validi all'interno e all'esterno della Comunità;
- i) partecipazione ad attività di animazione e socializzazione, favorendo l'utilizzo delle risorse territoriali;
- j) trasporto comunità scuola e rientro;
- k) fornitura di libri di testo e articoli di cartoleria/cancelleria necessari;
- l) rapporti con la scuola frequentata dal minore;
- m) supporto nei compiti scolastici assegnati dalla scuola;
- n) accompagnamento ad attività sportive, musicali e ricreative;
- o) accompagnamento in altri luoghi nell'ambito del territorio comunale per motivi strettamente necessari;
- p) per genitori soli con figli minori: percorso di orientamento e reinserimento lavorativo – avvio ad un percorso di autonomia.

L'organizzazione degli spazi interni dovrà essere tale da garantire ai minori, il mantenimento e lo sviluppo di livelli di autonomia individuale.

Art. 8 – COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE

In conformità agli artt. 147 e ss. del Codice Civile, l'obbligo di mantenimento dei figli spetta ai genitori. Il collocamento in struttura non esonera gli esercenti la responsabilità genitoriale dall'onere economico della retta, fatte salve le situazioni di indigenza accertata tramite ISEE.

Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione al costo della retta, il SSC richiede ai genitori la presentazione dell'ISEE per prestazioni agevolate rivolte a minorenni (ex art. 7 D.P.C.M. 159/2013).



Qualora i genitori siano tra loro non conviventi, non coniugati o separati, il calcolo dell'indicatore dovrà tenere conto della componente attratta o del genitore aggregato secondo le modalità previste dalla norma nazionale, al fine di garantire la corretta valutazione della capacità contributiva del nucleo familiare secondo le modalità previste dall'art. 7 del citato D.P.C.M. 159/2013, salvo i casi di esclusione previsti dalla legge (es. estraneità accertata).

Il Comune assume l'impegno di spesa verso la _____ per l'intero importo della retta e dei corrispettivi. Tuttavia, il SSC attiverà le procedure di rivalsa o di richiesta di contribuzione verso i genitori in base alle risultanze dell'ISEE Minorenni.

Art. 9 - PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il Progetto Educativo Individualizzato (PEI) viene definito e realizzato dal servizio residenziale o semiresidenziale individuato in stretto raccordo con il servizio inviante con tutti gli operatori della rete dei servizi socio sanitari coinvolti nel caso, coinvolgendo sempre il minore e ogni qualvolta sia possibile anche la sua famiglia.

Il PEI è finalizzato a:

- elaborare uno specifico progetto di sostegno alla comprensione e rielaborazione dei vissuti e della storia personale;
- individuare obiettivi evolutivi generali e specifici, con le relative strategie e azioni operative funzionali al loro raggiungimento;
- sostenere l'acquisizione di autonomie e competenze del bambino e dell'adolescente, migliorare la cura della sua persona e delle cose, mantenere e migliorare le relazioni con la famiglia e il contesto parentale e sociale attraverso opportune modalità e tempi;
- aiutare il bambino e l'adolescente a strutturare relazioni positive con gli altri ospiti e con gli adulti del servizio residenziale o semiresidenziale e a gestire correttamente i rapporti con i coetanei e il nuovo contesto sociale.

Il PEI contiene:

- dati osservativi raccolti relativamente ai punti di forza e criticità rispetto all'area della competenza relazionale, delle autonomie e delle abilità sociali, del funzionamento scolastico, della cura di sé/ambiente;
- punti di forza e criticità relativi alla famiglia, alla scuola, ai contesti di riferimento;
- gli obiettivi e l'insieme degli interventi che gli operatori della struttura intendono attivare nei confronti del minore;
- i soggetti coinvolti e i compiti di ciascuno;
- le modalità e periodicità delle occasioni di monitoraggio e verifica del percorso;
- la frequenza e le modalità dei contatti tra il minore e la sua famiglia di origine;
- le modalità di rapporto tra la struttura residenziale o semiresidenziale e la famiglia di origine, in relazione alle necessità della vita quotidiana del minore, scolastiche ed extrascolastiche;
- modi e i tempi del coinvolgimento di tutti i protagonisti del percorso di accoglienza, finalizzati anche a rinsaldare il legame tra genitori e figlio;
- indicazione della durata del programma d'intervento e delle verifiche periodiche.



Art. 10 – MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLO

Il progetto educativo individualizzato è sottoposto ad una costante azione di monitoraggio e alla valutazione dei risultati attesi attraverso specifici indicatori di processo e di risultato, parte integrante del progetto stesso.

In particolare la _____ provvederà:

- ad inviare, di norma entro i primi tre mesi dal collocamento del minore, una prima osservazione del caso e nei primi tre mesi il Primo Progetto Educativo, che sarà inoltrato al Servizio Sociale di riferimento.
- ad incontrare, periodicamente e/o al bisogno, il servizio/i inviante/i unitamente ad altri eventuali soggetti impegnati sullo stesso, per una verifica ed eventuale aggiornamento del progetto, redigendo una relazione almeno quadrimestrale;
- ad effettuare la valutazione finale del progetto attraverso una relazione di chiusura che evidenzi il raggiungimento dei risultati da inviare al servizio sociale di riferimento. Il servizio sociale professionale dell'Ambito Noncello si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, durante la permanenza del minore, il regolare adempimento delle prestazioni con le modalità più opportune anche attraverso visite presso la struttura ospitante, a cui potrà richiedere ogni dato informativo di suo interesse relativamente ai minori ivi collocati.

Art. 11 – ADEMPIMENTI DELL'ENTE AFFIDATARIO

La _____ si impegna, così come definito dal Regolamento Regionale per la disciplina delle procedure di autorizzazione, vigilanza e accreditamento delle strutture residenziali, semiresidenziali e a ciclo diurno che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie a favore di minori, a:

- a) accogliere il minore su proposta del Servizio Sociale inviante, attuando adeguate azioni di accompagnamento volte a sostenere il minore nel delicato passaggio alla nuova situazione;
- b) elaborare e realizzare, dopo un periodo di osservazione, in collaborazione con i servizi professionali coinvolti, d'intesa con la magistratura minorile se coinvolta e con la famiglia di appartenenza, un progetto educativo individualizzato che preveda momenti di ascolto e confronto, aggregazione e operatività, sia all'interno che all'esterno della struttura stessa;
- c) promuovere occasioni di incontro fra gli operatori, famiglie e scuola per attivare momenti di reciproco aiuto e di riflessione tese a modificare, in positivo, le relazioni genitoriali, fra famiglia ed educatori, e quelle fra operatori e istituzione scolastica;
- d) servirsi del contributo e delle competenze psico-pedagogiche di professionisti per meglio operare;
- e) mettere a punto attività di monitoraggio e forme di valutazione degli interventi educativi resi;
- f) collaborare con il Servizio sociale professionale competente del SSC e i servizi coinvolti, nella predisposizione e realizzazione del Progetto educativo/assistenziale individualizzato in tutte le fasi del processo di accoglienza e di accompagnamento verso l'autonomia e nella definizione/monitoraggio/ridefinizione degli obiettivi, secondo le modalità e tempistiche concordate con i predetti servizi;
- g) rendersi disponibile su richiesta, a spostarsi sul territorio, per prendere direttamente in affidamento il minore o il minore con genitore per effettuare i colloqui di verifica periodici presso i servizi che hanno in carico il caso;



- h) eseguire gli interventi di cui alla presente convenzione con idonea organizzazione e personale professionalmente qualificato, in conformità alla normativa vigente, valutando l'idoneità di quanti, personale e volontari, operano a contatto con i minori, tramite colloqui, valutazione dei curricula e dei certificati penali (carichi pendenti e casellario) escludendo in ogni caso la compatibilità a tale ruolo in presenza di eventuali pendenze relative a reati connessi all'attività svolta e in particolare a molestie, maltrattamenti e/o abusi;
- i) non interrompere il servizio, che opera sull'arco delle 24 ore, e sostituire immediatamente il personale per qualsiasi motivo assente, con personale in possesso dei requisiti professionali corrispondenti a quelli del personale sostituito e debitamente formato, in modo da garantire il costante rispetto delle normative vigenti in materia;
- j) partecipare ai tavoli di lavoro eventualmente proposti dal SSC;
- k) uniformare le prestazioni agli indirizzi e alle indicazioni di tipo vincolante emanati dalla Regione in sede di programmazione.

La _____ si obbliga, inoltre, a comunicare allo scrivente SSC ogni variazione che dovesse intervenire in materia di autorizzazione al funzionamento e accreditamento delle strutture oggetto della presente Convenzione.

L'Ente affidatario è tenuto, altresì, ad osservare le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.) nonché le disposizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. n. 39/2014, in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile.

Art. 12 - OBBLIGHI DEL COMUNE

Il Comune nell'ambito delle competenze attribuite dalla normativa statale e regionale in materia di servizi sociali, attraverso l'intervento del SSC, anche in collaborazione con i Servizi competenti dell'AsFO, garantisce:

- a) la valutazione di rischio e/o di pregiudizio del minore, del nucleo o di altra persona in situazione di disagio e/o bisognosa di tutela, in carico al Servizio stesso;
- b) la definizione e la gestione di progetti di protezione e cura del minore, del nucleo genitore/minore;
- c) la valutazione, progettazione ed attuazione degli interventi a sostegno della famiglia di origine al fine di recuperare o integrare le funzioni genitoriali carenti o compromesse per consentire il rientro del minore nel suo ambiente;
- d) il lavoro di rete, per favorire l'accompagnamento verso la progressiva acquisizione da parte del minore o genitore accolto, di competenze relazionali e progettuali finalizzate al reinserimento autonomo nel tessuto sociale (recupero di autostima, capacità di cercare e di reggere un lavoro, di cercare e di gestire un alloggio, di tenere relazioni positive) al fine di contenere il tempo dell'accoglienza al periodo strettamente necessario al reperimento di una collocazione autonoma;
- e) l'impegno finanziario per la copertura della retta, dedotta l'eventuale quota di compartecipazione calcolata su base ISEE Minorenni posta a carico dei genitori;
- f) il coordinamento con AsFO (Azienda sanitaria Friuli Orientale) per la quota di rilievo sanitario se prevista dal PEI/PERI.

L'Assistente Sociale Responsabile del caso è referente anche con riferimento all'eventuale mandato proveniente dalla magistratura in collaborazione con i servizi coinvolti e in quanto tale dovrà essere informata costantemente sull'andamento del Progetto, condiviso dal momento dell'ingresso in struttura, al fine di meglio definire gli interventi a sostegno del minore e/o del minore con genitore.



Art. 13 – CORRISPETTIVI

Il corrispettivo per il servizio prestato dalla struttura è costituito da rette giornaliere individuali differenziate in base ai servizi forniti e alle tipologie di utenza. Il corrispettivo viene stabilito tenendo conto delle peculiarità e dei servizi specifici forniti da ciascuna struttura ed è composto da:

- a) la retta a base giornaliera, che evidenzia le spese ordinarie poste a carico della _____, in quanto rientranti nei servizi che lo stesso si impegna a fornire, nella quale rientrano le seguenti voci di spesa:
- il personale impiegato, anche in riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) applicato;
 - la supervisione e la formazione degli operatori;
 - l’eventuale affitto o la quota di ammortamento dell’immobile;
 - le utenze;
 - le manutenzioni ordinarie e straordinarie;
 - l’ammortamento dei beni strumentali al funzionamento della struttura;
 - il vitto degli ospiti;
 - il vestiario e la lavanderia;
 - l’istruzione, la formazione e la socializzazione degli ospiti;
 - il trasporto degli ospiti (a titolo esemplificativo trasporto per la frequenza scolastica, per attività extrascolastiche quali attività sportive e ricreative);
 - le cure mediche ordinarie degli ospiti e per eventuali ticket sanitari o altre prestazioni sanitarie ordinarie non coperte dal servizio sanitario ma non particolarmente onerose;
 - imposte, tasse, assicurazioni e altri oneri gestionali e amministrativi;

alla determinazione della retta dei servizi semiresidenziali e a ciclo diurno concorrono le spese di cui al presente articolo comma a), ad esclusione delle spese per l'alloggio, per il vestiario e la lavanderia e per le cure mediche.

- b) il corrispettivo per gli eventuali servizi aggiuntivi forniti, adeguatamente dettagliati e specificati e concordati preventivamente con gli enti che hanno disposto l’inserimento del minore;
- c) il corrispettivo per eventuali spese straordinarie, comprese le prestazioni non previste dal Servizio sanitario, quali spese mediche straordinarie, adeguatamente dettagliate e specificate e relative a servizi concordati preventivamente con gli enti, fatti salvi i casi di emergenza sanitaria che il SSC si riserva di valutare caso per caso, che hanno disposto l’inserimento del minore, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- spese per accompagnamento del minore presso altri servizi ubicati ad una distanza di norma superiore ai 20 km da dove ha sede la struttura ospitante, quali ad esempio: Spazio Neutro, visite protette, rilascio documenti c/o Consolati. Per tali prestazioni l’Amministrazione riconoscerà gli importi relativi alle spese effettivamente sostenute e documentate;
 - nel caso di ricovero ospedaliero, ove esistano genitori o altri parenti non allontanati che abitualmente incontrano il minore senza modalità protette, andrà chiesta la loro collaborazione per la copertura della sorveglianza ospedaliera obbligatoria. Qualora ciò non sia possibile, il SSC rimborserà alla _____, i costi sostenuti per la sorveglianza ospedaliera attraverso proprie risorse o con personale esternalizzato se opportuno/necessario, per



tali prestazioni l'Amministrazione riconoscerà le ore di assistenza effettivamente prestate e documentate;

– spese che attengano a prestazioni sanitarie non erogate dal S.S.N. e spese necessarie per acquisto di farmaci di fascia C, ticket su medicinali, visite specialistiche, analisi di laboratorio ed esami strumentali erogati dal S.S.N;

– spese di rilascio di documenti identità, passaporti e permessi di soggiorno.

Richieste di integrazione in aumento della retta, fino ad un massimo del 25% degli importi retta di riferimento come stabiliti ai sensi del comma 5 del DPR 158/2023, dovranno venire preventivamente concordate ed autorizzate dal SSC e potranno essere accolte per problematiche del minore che necessitano di interventi professionali specifici e dedicati e vengono discusse e definite all'atto dell'accoglienza del minore e/o in UVMF nel caso di minore con bisogno educativo riabilitativo. Nel caso in cui tali problematiche sopraggiungano durante il periodo di accoglienza, la richiesta di aumento va presentata al SSC, supportata da motivazioni e da adeguata documentazione.

Le Aziende Sanitarie possono essere autonomamente chiamate a partecipare agli oneri relativi all'inserimento di minori che necessitano di presa in carico e di percorsi educativo-riabilitativi integrati presso le strutture accreditate, nella misura del 50% della retta giornaliera e comunque secondo la normativa vigente.

La _____ si impegna a mantenere invariate le misure della retta e dei corrispettivi di cui innanzi, per tutto l'anno solare, come di seguito dettagliato:

a) la retta a base giornaliera:

_____ € _____ (più IVA al _____ %)

_____ € _____ (più IVA al _____ %)

_____ € _____ (più IVA al _____ %)

riduzioni in caso di assenza programmate e non:

_____ % (in meno al giorno in caso di _____)

_____ % (in meno al giorno in caso di _____)

_____ % (in meno al giorno in caso di _____)

b) il corrispettivo per gli eventuali servizi aggiuntivi forniti:

_____ € _____ (più IVA al _____ %)

_____ € _____ (più IVA al _____ %)

_____ € _____ (più IVA al _____ %)

c) il corrispettivo per eventuali spese straordinarie:

_____ € _____ (più IVA al _____ %)

_____ € _____ (più IVA al _____ %)



_____ € _____ (più IVA al _____%)

Annualmente e fino alla scadenza della presente convenzione la _____ comunicherà entro il mese di dicembre dell'anno di competenza gli adeguamenti delle rette con riferimento all'anno successivo. L'importo della retta di cui ai precedenti paragrafi rimane invariato per il primo anno di convenzionamento. Dal secondo anno è previsto l'aggiornamento in base alla norma regionale di riferimento e, se non previsto, in base alla revisione annuale (intendendosi la possibilità di revisionare il prezzo per una sola volta ogni dodici mesi di attività) dei prezzi tenuto conto dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati (FOI) annuo, al netto dei tabacchi. La decorrenza della citata revisione partirà dal primo giorno del mese successivo a quello della richiesta scritta da parte della _____.

La _____ non potrà emettere fatture con il prezzo revisionato finché non saranno adottati e resi esecutivi gli appositi atti amministrativi di approvazione, con correlato impegno di spesa da parte dell'Amministrazione.

Per ottemperare a quanto disposto dall'articolo 26 cc. 1 e 2 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., con la sottoscrizione della presente convenzione si prende atto che il servizio di cui trattasi è svolto all'esterno dell'Amministrazione comunale e pertanto non comporta alcun tipo di interferenza con il personale dipendente; i costi relativi alla sicurezza sul lavoro connessi allo svolgimento del presente servizio risultano nulli. Non si rende perciò necessaria la stesura di apposito D.U.V.R.I., come previsto dal c. 3 del sopra citato articolo.

Art. 14 – FATTURAZIONE

La fatturazione dei corrispettivi dovrà avvenire con modalità "elettronica".

Le fatture dovranno essere emesse mensilmente entro i primi 15 giorni di ogni mese per il servizio prestato nel mese precedente.

Le fatture dovranno essere intestate a:

.....

Ciascuna fattura, oltre a quanto previsto dall'art. 21 del D.P.R. 633/72, dovrà necessariamente contenere i seguenti elementi:

- a) numero e data della fattura;
- b) periodo di riferimento;
- c) valore unitario (retta pro die) e il conteggio dei giorni secondo quanto stabilito all'Art. 5 – PRESENZE E ASSENZE;
- d) importo complessivo da pagare;
- e) regime IVA applicato e relativa aliquota, nel campo <Esigibilità IVA> del tracciato xml della fattura elettronica andrà inserita la lettera "S" che individua il meccanismo della scissione; qualora ricorrano i presupposti di legge per il non assoggettamento al meccanismo citato, resta a carico del fornitore indicare nel campo apposito i relativi riferimenti normativi;
- f) causale: la tipologia di servizio offerto e la comunità di inserimento (qualora questa non sia secretata nei casi di applicazione dell'art. 80 del Reg. Reg. 4/2007 e s. m. i.);



- g) in descrizione: le sole iniziali del minore (o dei componenti del nucleo) cui si riferisce la fattura, il periodo di competenza;
- h) tutti i dati relativi al pagamento (estremi del conto corrente dedicato nel rispetto della normativa sulla tracciabilità);
- i) CIG assegnato;
- j) data di sottoscrizione della Convenzione;
- k) estremi della determinazione dirigenziale di assunzione impegno di spesa relativa all'anno di competenza.

Con ogni fattura dovrà essere inviato in allegato alla fattura elettronica un report in formato excel, che verrà inviato alla _____ dopo la stipula della presente convenzione.

Le spese extra-retta, documentate e autorizzate preventivamente, saranno oggetto di puntuale rendicontazione e in sede di fatturazione dovranno essere allegati i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e ss.mm.ii., la _____ si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, pena nullità assoluta del rapporto convenzionale e ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva ai movimenti finanziari relativi all'oggetto del presente rapporto convenzionale, ovvero strumenti idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni. A tal fine si impegna a comunicare nei termini stabiliti all'art. 3, comma 7, della predetta Legge 136/2010 e ss.mm.ii., gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'impegno è esteso ad ogni ulteriore modifica relativa ai dati trasmessi.

Art. 15 – MODALITA' DI PAGAMENTO

Le spese, come sopra determinate, saranno liquidate mensilmente in via posticipata su presentazione dell'elenco dei minori e nuclei minore/genitore accolti. I corrispettivi risultanti dalla fattura elettronica, riscontrata la regolarità del servizio svolto e dei documenti giustificativi allegati, saranno liquidati entro 30 giorni dal ricevimento, previa acquisizione d'ufficio del regolare Documento Unico di Regolarità Contributiva - DURC.

Le spese per gli eventuali servizi aggiuntivi forniti e le eventuali spese straordinarie, non adeguatamente dettagliate e specificate e concordate preventivamente con gli enti che hanno disposto l'inserimento del minore, non verranno riconosciute né liquidate.

Art. 16 – CONSERVAZIONE DEL POSTO

Resta stabilito che ciascun ospite avrà diritto alla conservazione del posto, in caso di assenza per i seguenti motivi:

- a) necessità di cure presso gli ospedali;
- b) rientro in famiglia, vacanze o festività;
- c) allontanamento non concordato o fuga (di norma per i primi 10 giorni);
- d) soggiorni vacanza e/o attività esterne alla struttura, sia organizzati dalla Comunità sia non a carico della stessa;



e) motivi scolastici, gite.

Per i casi sopra previsti, debitamente comunicati dalla Struttura all'Assistente Sociale responsabile del caso e alla Posizione Organizzativa Minori e Famiglia, la struttura percepirà la retta secondo le modalità stabilite della presente Convenzione.

Art. 17 – RESPONSABILITA' E COPERTURA ASSICURATIVA

La _____ è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento del servizio e delle specifiche prestazioni oggetto della presente convenzione.

La _____ è tenuta all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone e dei terzi secondo la normativa vigente.

La _____ è tenuta a garantire a favore degli ospiti apposita copertura assicurativa. In particolare è responsabile dei danni che dovessero essere causati alle persone e alle cose a seguito dello svolgimento delle prestazioni di cui alla presente convenzione, esonerando espressamente il SSC da ogni responsabilità.

La _____ sarà responsabile civilmente e penalmente di tutti i danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone o cose a causa della realizzazione del servizio e si obbliga a sollevare l'Amministrazione da qualunque pretesa, azione, domanda ed altro che possa loro derivare direttamente od indirettamente dalla gestione del servizio in parola.

La _____ si impegna a contrarre e mantenere per tutta la durata della convenzione un'assicurazione, a favore degli ospiti assistiti, idonea a coprire gli infortuni di cui gli ospiti siano vittime sia all'interno sia all'esterno della struttura, qualunque ne sia la causa, mediante la stipula di idonee polizze di assicurazione contro gli infortuni.

E' fatto obbligo alla _____ di fornire copia al Comune di Pordenone delle seguenti polizze assicurative:

- polizza responsabilità civile per tutti i danni cagionati a terzi (R.C.T.) durante il servizio, riferita specificamente al servizio di cui alla presente Avviso, con espressa conferma di copertura dei danni subiti, ovvero provocati a terzi, dai minori accolti e/o dai genitori con massimali pari almeno a € 2.500.000,00 per sinistro e anno. I minori accolti debbono espressamente intendersi terzi tra loro;
- polizza responsabilità civile verso prestatori di lavoro e parasubordinati (R.C.O.); la copertura contro i rischi derivanti dalla R.C.O. dovrà prevedere massimali adeguati all'effettiva consistenza del personale alle dipendenze dell'affidatario del servizio e comunque pari almeno a €1.500.000,00 per sinistro e anno;
- polizza cumulativa contro gli infortuni a beneficio dei minori e/o genitori, ospiti della struttura, durante la permanenza presso le strutture di proprietà o in gestione dell'Ente, comprese tutte le attività organizzate dalla contraente sia all'interno che all'esterno della struttura; la copertura contro i rischi di infortuni dovrà prevedere per persona in caso di morte una somma assicurata pari almeno a € 150.000,00, in caso di invalidità permanente una somma assicurata pari almeno a € 200.000,00 e in caso di rimborso di spese mediche da infortunio una somma assicurata pari almeno a € 2.000,00.



Art. 18 – PERSONALE

La _____ è tenuta al rigoroso rispetto dei requisiti relativi al personale previsti e dettagliatamente specificati nel Regolamento Regionale per la disciplina delle procedure di autorizzazione, vigilanza e accreditamento delle strutture residenziali, semiresidenziali e a ciclo diurno che svolgono attività socioassistenziali, socioeducative e sociosanitarie a favore di minori approvato con decreto del Presidente della Regione FVG n. 158 del 7 dicembre 2022, i quali dovranno essere posseduti per tutta la durata della presente Convenzione.

La _____ al momento dell'avvio del servizio è tenuta a trasmettere al SSC l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché i relativi titoli di studio posseduti con indicazione puntuale delle qualifiche possedute e dell'inquadramento contrattuale.

La _____ si impegna a rispettare tutte le vigenti norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza dei luoghi di lavoro. Il rapporto con il personale dipendente o prestatori d'opera intellettuale o di servizio o di collaboratori ad altro titolo etc. è regolato dalle normative contrattuali, previdenziali, assicurative, fiscali, etc. vigenti in materia.

Il Comune di Pordenone resta esonerato da qualsiasi obbligo relativo al rapporto di lavoro del personale impiegato dalla _____, nonché da ogni responsabilità per eventuali inadempienze ed infortuni.

La _____ si impegna ad esercitare, nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento del servizio da parte del personale impiegato.

La _____ è tenuto alla tempestiva sostituzione del personale impiegato eventualmente non più in possesso dei prescritti requisiti, anche su richiesta del SSC.

Il personale non deve altresì aver subito condanne per reati contro i minori e non avere subito condanne relative ad abusi, maltrattamenti o altri fatti previsti dalla legge 3.8.1998 n. 269 (Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno dei minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù), dall'art. 564, 571, 572, 574bis, 591 del C.p. e per uno dei delitti puniti secondo quanto previsto dalla legge 15 febbraio 1996 n. 66, dalla legge 01.10.2012 n. 172, dalla legge 3 agosto 1998 così come modificata dalla legge 6 febbraio 2006, nr. 38 e dall'art. 3 comma 19 lett. a) della legge 15 Luglio 1999, nr. 94. Se nel corso del servizio un soggetto dipendente sia oggetto di indagine per uno dei predetti reati deve essere provvisoriamente allontanato dal servizio ovvero nel caso che per il predetto reato sia incriminato un amministratore della società lo stesso non può accedere alla struttura fino alla definitiva sentenza di assoluzione.

Art. 19 - DOCUMENTAZIONE

La _____, s'impegna a curare la redazione, l'aggiornamento e la conservazione di tutta la documentazione prevista dal Regolamento Regionale per la disciplina delle procedure di autorizzazione, vigilanza e accreditamento delle strutture per minori approvato con il decreto del Presidente della Regione FVG n. 158 del 7 dicembre 2022 con specifico riferimento ai requisiti strutturali organizzativi e gestionali di personale e standard assistenziale, particolare attenzione dovrà essere dedicata alla progettazione educativa (PEI, PERI, documentazione sanitaria).



Art. 20 – DURATA, RINNOVABILITA' E RECESSO

La presente convenzione ha durata dalla data della sua sottoscrizione e fino al 31/03/2030, fatti salvi eventuali proroghe o rinnovi.

Per i casi di emergenza la presente convenzione ha validità dalla data della esecutività della determina e fino al 31/03/2030, fatti salvi eventuali proroghe o rinnovi.

La convenzione potrà essere risolta anticipatamente, a richiesta delle Parti, con preavviso di tre mesi inviato a mezzo PEC.

Art. 21 – INADEMPIMENTO

In caso di negligenze o inadempienze riguardanti i contenuti della presente convenzione il SSC, oltre ad applicare le penali previste dal successivo art. 22 ed eventualmente risolvere la convenzione ai sensi del successivo art. 23, si riserva la facoltà di adottare gli interventi più appropriati al fine di rimuovere/superare le problematiche emerse fino ad arrivare alla sospensione temporanea o definitiva dell'inserimento di minori da parte del SSC.

Art. 22 – PENALI

In caso di inadempimento ovvero adempimento parziale delle prestazioni e obbligazioni contenute nella presente convenzione, sarà applicata una penalità il cui importo variabile sarà determinato a seconda della tipologia dell'inadempimento e/o del ritardo dell'adempimento.

Si riporta di seguito un elenco di penali previste per inadempimenti e/o ritardi nell'esecuzione della prestazione, per ciascuno dei seguenti casi di inadempimento le penali vengono così individuate:

- a) € 500,00 - impiego di personale privo dei requisiti previsti;
- b) € 400,00 - per ogni dimissione anticipata che non rispetti le modalità previste dalla convenzione;
- c) € 300,00 - mancato avvio dei servizi nei tempi richiesti;
- d) € 200,00 - per ogni mancata comunicazione al SSC, tramite PEC, in caso di dimissioni del minore adottate autonomamente dalla struttura e non disposte dal SSC, qualora la comunicazione non venga effettuata entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento;
- e) € 200,00 per ogni contestazione concernente altri disservizi e inefficienze imputabili alla _____.

Prima dell'applicazione di qualsiasi penale, le inadempienze e le irregolarità riscontrate dovranno essere contestate per iscritto a mezzo Posta certificata dal SSC alla _____ che avrà la facoltà di formulare le sue osservazioni/controdeduzioni, a mezzo Posta certificata, entro e non oltre 15 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

In caso di mancata presentazione o mancato accoglimento delle controdeduzioni il SSC procederà all'applicazione delle sopracitate penali mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del bimestre nel quale è assunto il provvedimento definitivo di applicazione della penale.

Art. 23 – RISOLUZIONE

Il SSC si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione della convenzione, previa diffida ad adempiere, ai sensi dell'articolo 1454 del Codice Civile.



Ferme restando le cause di risoluzione previste in altre parti della presente convenzione si potrà procedere inoltre alla risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

- a) revoca dell'accreditamento per le motivazioni previste dalla normativa regionale;
- b) inosservanza delle leggi in materia di rapporti di lavoro;
- c) inosservanza alle norme di legge circa l'assunzione del personale e la retribuzione dello stesso;
- d) inosservanza delle leggi in materia di sicurezza;
- e) inadempimento rispetto agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali;
- f) nel caso in cui le transazioni finanziarie siano eseguite senza l'utilizzo di bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle stesse, così come previsto dall'art. 3 comma 8 della Legge 13.08.2010 n. 136;
- g) il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari;
- h) interruzione del servizio senza giustificato motivo;
- i) cancellazione dal Registro Regionale Strutture Minori regione FVG;
- j) inosservanza nella cura e nell'accudimento del minore.

In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione Comunale di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Art. 24 – SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Non è ammesso subappalto per i servizi oggetto di convenzione pena la risoluzione del contratto.

Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

Art. 25 - MODIFICA ASSETTI

La _____ è tenuta a comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale ogni modificazione intervenuta nella propria struttura e negli organismi tecnici amministrativi, anche se tali modifiche non comportano necessità di presentazione di una nuova richiesta di accreditamento.

Nei casi di modifiche societarie che comportino il cambiamento di ente gestore della struttura, come cessioni di azienda, atti di trasformazioni, fusioni o cessioni, che comportino la nascita di un nuovo soggetto giuridico dovrà essere sottoscritta nuova convenzione.

Art. 26 - ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DI CONDOTTA PREVISTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO

I dipendenti e i collaboratori a qualsiasi titolo sono tenuti all'osservanza delle disposizioni contenute nel "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici" di cui al DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento (Approvato con delibera giuntale n.51/2014 e modificato con delibera giuntale n.38/2025), disponibile sul sito del Comune al link: <https://www.comune.pordenone.it/it/amministrazione/documenti-e-dati/statuto-e-regolamenti/personale-e-organizzazione/codice-di-comportamento-aziendale-del-comune-dipordenone-e-regolamento-per-lo-svolgimento-dellattivita-extralavorativa-dei-dipendenti.pdf>.

La _____ dichiara altresì di essere a conoscenza della possibile risoluzione del contratto nel caso fossero violati gli obblighi derivanti dal codice stesso.



Art. 27 – TUTELA PRIVACY E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La _____ ricoprirà il ruolo di responsabile esterno del trattamento dati per conto del Comune di PORDENONE, nella sua qualità di Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni “Noncello”, e dovrà comunicare al Comune di Pordenone i nominativi del responsabile e/o dei sub-responsabili del trattamento dei Dati Personali e/o Particolari connesso all'erogazione dei servizi oggetto della convenzione.

Tutti i dati e le informazioni di cui la _____ entrerà in possesso nello svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, dovranno essere considerati riservati ed è fatto assoluto divieto alla loro divulgazione, ad eccezione di divulgazione sintetica e numerica in ambito scientifico previa autorizzazione specifica da parte del Comune; verranno inoltre trattati nell'ambito dell'attività secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 196/03 e s.m.i, dal Decreto legislativo n. 101/2018 e dal Reg. UE n. 679/2016, GDPR.

Art. 28 – SPESE CONTRATTUALI: IMPOSTA DI REGISTRO E IMPOSTA DI BOLLO

Tutte le spese e tasse inerenti e conseguenti al presente atto sono a carico della _____.

Per quanto riguarda l'IVA e l'imposta di bollo si fa espresso rinvio alle disposizioni di Legge in materia.

La presente convenzione è sottoposta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 Aprile 1986 n.131.

Art. 29 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si rinvia alle norme del Codice Civile e le altre leggi che disciplinano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura stessa dell'atto.

Ogni eventuale contestazione e/o controversia che dovesse insorgere fra le Parti in relazione all'interpretazione ed all'esecuzione della presente convenzione, che non venisse risolta bonariamente tra le Parti, è deferita in via esclusiva al Foro di Pordenone.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per il Comune di Pordenone – Ente Gestore dell'Ambito Territoriale del Servizio Sociale dei Comuni “Noncello”

Per _____
Il Legale Rappresentante/Titolare/Procuratore

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ZANIN SIMONE

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 20/07/2026 07:53:01